AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Procedura di sdoganamento in mare presso il porto di Gioia Tauro - disciplinare di servizio stilato tra:

Ufficio delle dogane di Gioia Tauro
e
Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Gioia Tauro

Nell'ambito dei processi di innovazione strategica intrapresi dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, mirati anche al continuo miglioramento della competitività del sistema portuale nazionale, la Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione, con nota prot. n. 63077/RU del 16 giugno 2014 sostituita integralmente dalla nota n. 53187/RU del 05 maggio 2015, ha diramato le istruzioni operative per l'attivazione sperimentale dello sdoganamento in mare.

Tale procedura rappresenta un'opportunità che viene offerta agli operatori economici per il rilancio della competitività del sistema portuale nazionale, utilizzando gli strumenti previsti dalla legge di conversione n. 221 del 17/12/2012 che si pone, tra gli altri compiti, l'obiettivo di anticipare ulteriormente le attività per la presentazione/accettazione delle dichiarazioni doganali, rispetto all'arrivo della nave.

Al fine di assicurare la competitività del Porto di Gioia Tauro con le altre infrastrutture portuali nazionali, comunitarie e mediterranee sin dal gennaio 2015 si è resa operativa la procedura di sdoganamento in mare.

Considerato che si rende necessaria l'estensione dello sdoganamento in mare per il settore AUTOMOTIVE presso il Porto di Gioia Tauro, con attivazione immediata della sperimentazione per un periodo minimo di mesi sei.

Per quanto sopra esposto, il giorno 19 del mese di Luglio 2018, l'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, nella persona del Direttore dell'Ufficio dott. Domenico FRISARIO, e la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, rappresentata dal Comandante C.F. (CP) Gianpiero CARBONARA

PREMESSO

- che dal giorno 17.03.2014 è stato attivato presso l'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro lo "Sportello Unico Doganale";

- che è operante, presso l'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, il colloquio telematico con i gestori di Terminal Container o recinti di T.C. operanti nel porto di Gioia Tauro;

Allegato a ADM.DGUD0058.REGISTRO UFFICIALE.0012888.20-07-2018-U

- che dal giorno 05/11/2015, per le spedizioni di merci containerizzate, risulta attiva la procedura di sdoganamento in mare, in virtù di quanto espressamente previsto dal disciplinare di servizio sottoscritto il 05/11/2015 tra l'Ufficio delle Dogane di Gioia tauro e la Capitaneria di Porto di Gioia Tauro;

- che si rende opportuno ampliarne il campo di applicazione, tenuto conto di quanto previsto con nota prot. n. 66333/RU dell'11/06/2018 della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione - Ufficio Integrazione Applicativa, che ha esteso lo sdoganamento in mare al settore automotive;

CONVENGONO DI APPORTARE UNA VARIAZIONE AL DISCIPLINARE DI SERVIZIO, ATTIVANDO IN VIA SPERIMENTALE LA PROCEDURA DI SDOGANAMENTO IN MARE AL SETTORE AUTOMOTIVE.

A. DEFINIZIONI

Si riportano di seguito per comodità di lettura le definizioni riportate nella nota prot. n. 53187/RU del 05/05/2015 ed integrate con la nota 41966 del 06/04/2016 della predetta Direzione Centrale.

Ai fini del presente disciplinare, si intende per:

1. MMA: Manifesto delle Merci Arrivate;

2. Sistema di monitoraggio delle Capitanerie di Porto: il sistema di cui all'articolo 2, comma 1, lettera t-terdecies[1] del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;

3. SafeSeaNet: il sistema comunitario per lo scambio di dati marittimi sviluppato dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per garantire l'attuazione della direttiva comunitaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera t-bis[2] del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196;

4. Autorità Marittima competente: l'Autorità Marittima del porto di destinazione della nave;

---

[1] come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione;

[2] come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione;

5. Nave monitorata: nave mercantile ammessa alla procedura di sdoganamento in mare, di cui al presente documento, monitorata dall'Autorità Marittima competente al fine di verificare se la nave procede verso il porto di destinazione con rotte dirette e senza scali;

6. Inizio del monitoraggio: momento (data, ora, minuti) a partire dal quale l'Autorità Marittima competente assicura il monitoraggio della nave attraverso il sistema indicato al punto 2;

7. Fine del monitoraggio: momento (data, ora, minuti) in cui la Capitaneria di Porto comunica la fine del monitoraggio della nave, coincidente o immediatamente successivo con la presentazione della nave alle ostruzioni portuali, ovvero con l'imbarco del pilota a bordo ovvero con la comunicazione ATA3 che l'Autorità Marittima competente invia a SafeSeaNet;

8. Messaggio di allerta: comunicazione dell'Autorità Marittima competente, con relativa indicazione del momento (data, ora e minuti), in cui si è verificato un evento inatteso che pregiudica il monitoraggio della nave;

9. Piano degli arrivi: elenco delle navi in arrivo nel porto, con indicazione del momento (data, ora, minuti) dell'arrivo previsto, comunicato dall'Autorità Marittima competente4;

10. Colloquio Gestori TC: insieme delle procedure telematiche per la gestione delle partite in entrata/uscita/giacenza nei magazzini di temporanea custodia (attraverso l'invio di appositi messaggi telematici, i terminalisti ed in generale i gestori di magazzini di TC possono richiedere specifiche informazioni relative ai manifesti, agli scarichi delle partite ed allo svincolo delle dichiarazioni doganali di cui le partite A3 costituiscono precedente allibramento).

Funzionalità del sistema di monitoraggio delle Capitanerie di Porto

Per le finalità del monitoraggio nell'ambito dello sdoganamento in mare, le Autorità Marittime interessate si avvalgono delle informazioni acquisite dalla Rete AIS (Automatic Identification System) nazionale di cui all'articolo 9-bis del Decreto 19 agosto 2005, n. 196, integrate con le informazioni acquisite dal sistema regionale MAREΣ(5) e dalle informazioni LRIT (Long Range Indentification and Tracking) di

---

[3] Actual Time of Arrival;

[4] Comunicazione preventiva che avviene con almeno 24 ore d'anticipo rispetto al previsto arrivo della nave ai sensi del D.Lgs 196/2005

[5] MAREΣ, Mediterraneam AIS Regional Exchange System;

cui, rispettivamente, all'articolo 2 comma 1 lettera t-decies e all'articolo 6-ter del medesimo Decreto(6)

B. CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sdoganamento in mare si applica alle spedizioni di merci containerizzate, sia in procedura ordinaria e sia in procedura semplificata, secondo quanto stabilito al riguardo dalla nota prot. n. 63077/RU del 16/06/2014 della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione.

PECULIARITA' OPERATIVE SETTORE AUTOMOTIVE

In relazione alle peculiarità operative presenti presso il Porto di Gioia Tauro, la procedura in questione si applica in via sperimentale anche al settore automotive, secondo quanto stabilito al riguardo dalla nota prot.n. 66333/RU dell'11/06/2018 della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione. Tali disposizioni concernono il traffico Ro-Ro (Roll-on/Roll-off) relativo alle autovetture nuove, sia in procedura ordinaria che semplificata, sbarcate da navi destinate al trasporto delle predette autovetture. Sono escluse le navi Ro-Ro adibite al traffico passeggeri. L'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro comunica alla Capitaneria di Porto l'elenco dei soggetti autorizzati.

Gli operatori interessati allo sdoganamento in mare di AUTOVEICOLI presentano apposita richiesta della procedura di sdoganamento in mare all'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro che rilascerà l'Autorizzazione dopo aver verificato il possesso dei requisiti richiesti dal "Disciplinare Quadro" e precisamente:

a) che la Compagnia di navigazione sia un soggetto AEOF;

b) che lo sbarco degli AUTOVEICOLI avvenga esclusivamente presso i terminalisti che hanno attivato il colloquio telematico;

c) che gli AUTOVEICOLI siano univocamente identificabili dal numero di matricola del telaio che deve essere immediatamente visibile dall'esterno del veicolo stesso per gli eventuali controlli;

d) che la Compagnia di navigazione garantisca la sicurezza della catena logistica durante il trasporto degli AUTOVEICOLI dal luogo di produzione fino all'uscita dagli spazi doganali dei porti oggetto della procedura in questione, nonché durante le soste nei piazzali portuali prima dell'imbarco e dopo lo sbarco, al fine

6 come modificato dal Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n. 18 - Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione;

di evitare ogni possibile accesso ai veicoli da parte di soggetti non autorizzati.

Per ogni AUTOVEICOLO deve essere compilata una riga del manifesto merci in arrivo (MMA) affinché alla partita di A3 corrispondente sia associato un solo AUTOVEICOLO.

Il Vehicle Identification Number (VIN) deve essere riportato sulla polizza di carico e indicato nel campo 11 "Marca dei colli" del MMA. Le polizze di carico in formato PDF devono pervenire, appena disponibili, e comunque non oltre la chiusura del MMA all'indirizzo e-mail comunicato da ciascun ufficio indicando nell'oggetto della mail il numero di manifesto al quale afferiscono. Si rende necessario l'utilizzo del fascicolo elettronico (FE) nelle dichiarazioni doganali.

Le autovetture, stivate secondo criteri che ne impediscano l'accesso, sono identificabili tramite annotazione del numero di matricola del telaio sulle polizze di carico e/o cargo-manifest.

All'arrivo in porto, il Comandante della nave, che è tenuto a garantire l'inaccessibilità della stiva se non a personale autorizzato per motivi di security, assicurerà tacitamente l'assenza di manomissioni nella stessa, impegnandosi ad effettuare tempestivamente apposita comunicazione alla Capitaneria di Porto e all'Ufficio delle Dogane in caso contrario.

Il controllo documentale delle autovetture, ove richiesto dal Circuito Doganale di Controllo (CDC) o disposto dall'Autorità Doganale in fase di convalida della dichiarazione doganale, sarà effettuato tramite il riscontro delle matricole del telaio riportate sulle polizze di carico e/o cargo-manifest con la documentazione allegata alla dichiarazione doganale d'importazione.

C. TRASMISSIONE E CONVALIDA DEL MANIFESTO MERCI ARRIVATE

Presso gli Uffici nei quali è attivo lo sdoganamento in mare, il manifesto assume automaticamente lo stato "X". In tale stato, è inibita la trasmissione del record di chiusura Z. Pertanto, per tutti i manifesti, anche quelli per i quali non è richiesto o non ricorrono le condizioni per lo sdoganamento in mare, è l'Autorità doganale ad autorizzare la convalida del manifesto modificando lo stato da "X" a "I", stato nel quale può essere trasmesso il record di chiusura "Z" per la convalida del manifesto.

D. RICHIESTA DI PROCEDURA DI SDOGANAMENTO IN MARE

1) Il responsabile del manifesto può richiedere la procedura di sdoganamento in mare nel porto di Gioia Tauro, alle seguenti condizioni:

- In caso di destinazione diretta al porto di Gioia Tauro, dopo l'attraversamento degli stretti di Suez, Gibilterra, Dardanelli;
- Dopo la partenza dal porto immediatamente precedente (situato nel mediterraneo);
- Nel caso in cui il porto immediatamente precedente sia unionale ed il tempo intercorrente tra la partenza della nave e l'arrivo a destinazione sia inferiore alle 6 ore, la procedura può essere richiesta a partire dalle 6 ore prima dell'arrivo della nave (ETA Estimated Time of Arrival);

La richiesta di sdoganamento in mare da effettuare, con il modello predisposto il quale è parte integrante del presente accordo, per e-mail a:

- ✓ dogane.gioiatauro.verifiche@adm.gov.it
- ✓ dogane.gioiatauro.antifrode@adm.gov.it

deve obbligatoriamente contenere:

- nel campo "oggetto": "SDOGANAMENTO IN MARE: richiesta attivazione procedura - MMA n. (n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA)" .
- nel corpo dell'e-mail devono essere indicati:
- MMA n.(n. del manifesto comunicato dal sistema AIDA);
- data registrazione del manifesto "gg/mm/aaaa";
- presentato da: (Indicare generalità del Responsabile del manifesto);
- codice IMO - denominazione nave, oltre ad ogni altra utile informazione per identificare la nave in caso di assenza o impossibilità di verifica del codice IMO (es. MMSI o IRCS);
- arrivo previsto "gg/mm/aaaa";
- il piano di navigazione di massima che effettua la nave fino al suo arrivo in porto solo per viaggi superiori alle 12 ore e provenienti da porti non italiani;
- il numero telefonico satellitare dell'unità.

2) L'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, valutata la richiesta e se nulla osta, la inoltra alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro via e-mail (ssupporto.cpgioiat@guardiacostiera.gov.it) e, per conoscenza, al richiedente,

indicando nella stessa e-mail il referente da contattare in caso di necessità; in caso di motivi ostativi, respinge la richiesta dandone notizia al richiedente.

3) Ricevuta l'e-mail dall'ufficio doganale, la Capitaneria di Porto avvia le procedure per il monitoraggio della nave comunicando "l'inizio del monitoraggio" mediante e-mail all'Ufficio e al richiedente.

4) L'ufficio doganale autorizza la convalida del MMA sul sistema informatico doganale AIDA7, dandone comunicazione al responsabile del manifesto e alla Capitaneria di Porto.

5. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la Capitaneria di Porto non sia in condizioni di poter garantire il monitoraggio della nave, informa immediatamente l'ufficio doganale con e-mail ai seguenti indirizzi e il richiedente:

   - ✓ dogane.gioiatauro.verifiche@adm.gov.it
   - ✓ dogane.gioiatauro.antifrode@adm.gov.it

   Con tale comunicazione la specifica nave è esclusa dal beneficio dello sdoganamento in mare.

6. La Capitaneria di Porto controlla che la nave monitorata proceda direttamente verso il porto, comunicando eventuali variazioni di rotta e/o messaggi di allerta all'Ufficio delle Dogane, per le conseguenti valutazioni ed iniziative da intraprendere. Segnala altresì la "fine del monitoraggio".

7. L'eventuale variazione della rotta per causa di forza maggiore ovvero l'effettuazione di uno scalo imprevisto, per qualsiasi motivo, sono immediatamente comunicate dall'Armatore/Agente marittimo all'Ufficio delle Dogane e alla Capitaneria di Porto.

E. PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

La dichiarazione telematica deve essere compilata ed inviata secondo quanto stabilito dalle note prot. n. 63077/RU del 16/06/2014 e prot. n. 66333/RU dell'11/06/2018 della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione.

Per tutte le dichiarazioni oggetto della procedura settore AUTOMOTIVE devono essere inserite:

[7] Tramite la funzione AIDA Presentazione merci → Funzioni SVAD →Autorizza Pre-clearing che modifica lo stato del manifesto da "X" a "I" valorizzando la "Data inizio monitoraggio Capitaneria" con il valore dell'inizio del monitoraggio comunicato dalla Capitaneria di Porto.

a) nella casella 31, la dicitura "SDOGANAMENTO IN MARE";

b) nella casella 40, gli estremi della partita A3 generata dal MMA.

La dichiarazione doganale di importazione o di introduzione in deposito, in procedura ordinaria c/o dogana è inviata con il messaggio IM, indicando nel campo 15 – Pre-clearing il valore "1".

La dichiarazione doganale di transito per le merci in ingresso, in procedura ordinaria c/o dogana, deve essere inviata con il messaggio ET e deve contenere l'indicazione del codice di nomenclatura combinata delle merci.

La convalida delle dichiarazioni in procedura ordinaria avviene dal lunedì al venerdì durante l'orario 08:00 - 18:00 ed il sabato con orario 08:00 - 14:00.

Eventuali richieste di autorizzazioni ad operare fuori dall'orario sopra indicato saranno valutate caso per caso.

Le merci svincolate possono essere avviate direttamente all'uscita dagli spazi doganali mentre quelle da sottoporre al controllo documentale attendono l'esecuzione del controllo.

In tutti i casi di utilizzo del fascicolo elettronico (FE) il sottoscrittore consulta il ciclo di vita della dichiarazione doganale sul portale dell'Agenzia, con la funzionalità "Consultazione della dichiarazione e upload fascicolo" e nel caso di:

1. dichiarazione selezionata per un controllo fisico o scanner, provvede alla messa a disposizione delle merci;

2. dichiarazione svincolata, procede alla stampa on line del "Prospetto di svincolo", ai fini dell'uscita delle merci dagli spazi doganali.

I controlli di sicurezza e quelli eventualmente richiesti dal competente ufficio antifrode, sono obbligatoriamente eseguiti nel porto.

Le merci da sottoporre a verifica merce (VM) o scanner (CS), saranno posizionate nelle apposite aree per l'esecuzione concomitante dei controlli richiesti anche da parte delle altre Autorità che concorrono al processo di sdoganamento.

I controlli saranno effettuati durante l'orario di apertura degli uffici.

Nel caso di controllo doganale, si rammenta che la merce è svincolata solo successivamente alla registrazione dell'esito del controllo nell'apposita applicazione del sistema AIDA da parte dell'Ufficio delle Dogane. A seguito del rilascio dello svincolo, è

possibile procedere con l'uscita delle merci dagli spazi doganali.

In caso di messaggi di allerta relativi alla nave monitorata, pervenuti nella fase successiva alla convalida del manifesto e/o allo sdoganamento in mare avviato, l'Ufficio delle Dogane sottopone all'eventuale controllo "a posteriori" le dichiarazioni doganali, secondo criteri derivanti da un'analisi congiunta condotta dall'Ufficio delle Dogane e dalla Direzione Centrale Antifrode e Controlli, sia ai fini Safety & Security, sia ai fini fiscali nonché degli altri controlli extra-tributari di competenza della Dogana.

In caso di messaggio di allerta che comunichi l'approdo in un porto diverso da quello di destinazione previsto, l'Ufficio delle Dogane, che ha autorizzato lo sdoganamento in mare, avverte immediatamente l'Ufficio delle Dogane competente sul porto di approdo, al fine di presidiare lo sbarco delle merci ed assicurare l'esecuzione dei controlli già selezionati.

F. PROCEDURE DI SOCCORSO

Qualora non sia disponibile il sistema informatico doganale o il sistema dell'operatore economico, restano valide le procedure di soccorso previste dalle circolari n. 20/D del 30/06/2011, n. 16/D del 12/11/2012 e dalla nota prot. n. 142192/RU del 06/12/2013 della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione.

Gioia Tauro, 19 luglio 2018

Per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro
Il Capo dell'Ufficio
Dott. Domenico FRISARIO

Per le Capitanerie di Porto
Capitaneria di Porto di Gioia Tauro
Il Comandante
C.F. (CP) Gianpiero CARBONARA

Allegato A

Il Responsabile del Manifesto
(linea di navigazione/armatore/agenzia marittima)

_____

Nave _____

N. Viaggio
(Voyage Number)
_____

Alla ***Dogana di GIOIA TAURO***
(dogane.gioiatauro@pce.agenziadogane .it)
(dogane.gioiatauro.verifiche@ agenziadogane .it)
(dogane.gioiatauro.antifrode@ agenziadogane .it)
(dogane.gioiatauro.tributi@)agenziadogane.it)

OGGETTO: ***SDOGANAMENTO IN MARE***: richiesta attivazione procedura – MMA n._____

Si chiede l'attivazione della procedura di sdoganamento in mare (preclearing) della:

n. MMA da AIDA	*Del*	*Presentato da*	*Moto/nave (codice IMO)*	*Bandiera*	*Piano di navigazione*	*N. tel. satellitare di bordo*
					IN ALLEGATO	
Velocità media	*Persone a bordo*	*Previsione partenza porto o passaggio dagli stretti*		*Porto di partenza*		*Previsione approdo*

Gioia Tauro,_____ _____

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Alla ***Capitaneria di Porto di GIOIA TAURO***
(ssupporto.cpgioiat@mit.gov.it - angelo.porretti@mit.gov.it)
e, p.c. ***Il responsabile del Manifesto***_____
(e-mail_____)

Si trasmette l'istanza sopra indicata, per l'avvio delle relative procedure del monitoraggio.
Il referente da contattare in caso di necessità è _____.

Gioia Tauro,_____ Il Funzionario _____

Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
Gioia Tauro

All'***Ufficio delle Dogane di GIOIA TAURO***
(stesse mail di verifiche – tributi – antifrode)
e, p.c. ***Il responsabile del Manifesto*** _____
(e-mail_____)
Ufficio Nostromi (e-mail nostromi.cpgioiat@mit.gov.it)

☐ Si comunica l'***inizio*** **del** ***monitoraggio*** della nave come sotto indicato:

- ☐ Porto di parternza _____ - GDO monitoraggio _____
- ☐ Passaggio dallo stretto di _____ - GDO monitoraggio _____
- ☐ Posizione lat/long _____ - GDO monitoraggio _____

☐ ***Non vi sono le condizioni per poter garantire il monitoraggio della nave.***

Gioia Tauro,_____ _____

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Alla ***Capitaneria di Porto di GIOIA TAURO***
(stesse mail di supporto – angelo.porretti@mit.gov.it)
Il responsabile del Manifesto _____
(e-mail_____)

L'ufficio delle dogane ha autorizzato la convalida dell'MMA sul sistema informatico doganale AIDA.

Gioia Tauro,_____ Il Funzionario _____

Capitaneria di Porto – Guardia Costiera
Gioia Tauro

All'***Ufficio delle Dogane di GIOIA TAURO***
(stesse mail di verifiche – tributi – antifrode)
e, p.c. ***Il responsabile del Manifesto*** _____
(e-mail_____)

Si comunica il seguente messaggio di ***allerta***:

	Scalo Intermedio Porto di	*GDO scalo*

Si comunica che la nave non ha effettuato scali intermedi, ***fine monitoraggio***:

	Giorno	*Ora*	*Punto imbarco piloti – Porto di Gioia Tauro*

Gioia Tauro,_____ _____

AGENZIA DOGANE MONOPOLI

Alla ***Capitaneria di Porto di GIOIA TAURO***
(stesse mail di supporto – angelo.porretti@mit.gov.it)

In esito all'attività di preclearing sopra indicata si comunicano i seguenti dati:

Nave	*n. cntrs sbarcati / Auto*	*n. cntrs preclearing / Auto*	*n. cntrs ispezionati / Auto*

Gioia Tauro,_____ Il Funzionario